

**PIETRO GIUSEPPE
PICOT DE CLORIVIÈRE**

1735 - 1820



**Fondatore
dei Padri del Cuore di Gesù
e delle
Figlie del Cuore di Maria**

Il servo di Dio, Pietro Giuseppe Picot de Clorivière, nacque a Saint-Malo (Francia), il 29 giugno 1735.

Entrato nella Compagnia di Gesù nel 1756, fu ammesso alla professione perpetua alla vigilia del giorno in cui l'Ordine fu soppresso. Dopo molti anni di apostolato nel Belgio e nei dintorni di Parigi, egli ritornò nella sua diocesi di origine, fu parroco di Paramè poi superiore del collegio dei Chierici a Dinan.

Nel 1790 obbedendo ad una ispirazione approvata dal suo Vescovo, istituì una nuova forma di vita consacrata, per conservare in mezzo al mondo, nonostante le persecuzioni, il carisma della vita religiosa: I Padri del Cuore di Gesù e le Figlie del Cuore di Maria. Pio VII diede la sua approvazione nel 1801.

Sotto Napoleone, caduto in sospetto della polizia imperiale, fu tenuto in carcere per 5 anni, durante i quali non cessò di lavorare con ogni mezzo, per la gloria di Dio.

Chiamato nel 1814 a restaurare la Compagnia di Gesù in Francia, vi riuscì attraverso molti ostacoli.

Morì in adorazione davanti al SS.mo Sacramento il 9 gennaio in età di 85 anni. È in corso la sua causa di Beatificazione.

L'UOMO E IL SACERDOTE

Il Padre de Clorivière era stato favorito da Dio di molte doti naturali e di abbondanti grazie spirituali. Intelligenza aperta e penetrante, volontà risoluta, univa ad un temperamento schivo, una sensibilità affinata, una grande capacità di donazione totale. La sua spiritualità ha tratti caratteristici, rintracciabili sempre nell'opera e negli scritti.

Un'ardente amore all'Eucarestia ed ai Cuori di Gesù e di Maria; un abbandono fiducioso alla guida dello Spirito Santo; una devozione filiale alla Chiesa, amata come madre; Spiritualità Cristocentrica ed ecclesiale, ricevuta da Sant'Ignazio. Egli la realizza in una "disponibilità" totale al Volere Divino; disponibilità amorosa che fra le difficoltà, i pericoli e le persecuzioni, lo ricolma di gioia e di serenità.

Il suo amore per la Madonna, concreto ed efficace, è tenerissimo, con sfumature da "via dell'infanzia", come quella della statuetta di legno, sempre stretta nel pugno.



*Cappella della "Fosse Hingant"
dove il Padre ebbe la prima ispirazione delle Società*

IL FONDATORE

Dopo le più varie esperienze, affrontate per obbedienza nella continua incertezza del domani, lo Spirito Santo lo condurrà a realizzare, passo a passo la sua grande opera: la fondazione di due Congregazioni religiose. Nate da una folgorazione, tipo via di Damasco, si imposero alla sua mente come volontà di Dio e subito si mise all'opera. Lo racconta Egli stesso:

"Il 19 luglio 1790, alla fine dell'orazione del mattino, fui improvvisamente colpito da una idea che attirò tutta la mia attenzione: mi fu mostrato, come in un batter d'occhio, il progetto di una vita religiosa... e nello stesso tempo ebbi la certezza che Dio voleva servirsi di me per questo...".

Egli non indugiò nè chiese garanzie; disse come Maria: "Ecce..."; e subito passò all'azione.



Anna Fo-Bouré - Africa

Il suo fu un andare avanti giorno per giorno, in ascolto dello Spirito, attento sempre ad agire nella Chiesa e per la Chiesa.

Le nuove congregazioni dovevano sostituire le antiche soppresse e vietate dall'autorità civile. Per questo le concepì in forma nuova e audacissima per quei tempi.



Sorella mentre cura i poveri - India

Individuò l'essenziale della vita religiosa: e cioè: i tre voti e la vita comune nel quadro di regole comuni. Accidentali invece: stile di vita, uniformità dell'abito e delle abitudini, convivenza sotto lo stesso tetto. Altri, in precedenza, avevano tentato qualcosa di simile, senza riuscire, perché i tempi non erano maturi.

Le sue Congregazioni, nate fra i pericoli, e lo sconvolgimento della rivoluzione, nate in clandestinità, sarebbero state autentiche società religiose, con una forma nuova. È subito la mente del Padre spaziò nel futuro ed intravide le conseguenze di quella prima ispirazione. Nate per salvare la vita religiosa e perpetuarla nella Chiesa; per mantenere la fede nei popoli ed aiutarli a vivere il Cristianesimo. Potranno sempre e dovunque, penetrare in ogni ambiente e realizzare qualsiasi apostolato.

Inoltre, questi istituti potranno accogliere persone con vocazione autentica ma impedita a vivere una comune vita religiosa da doveri o da circostanze varie. "Nessuno, scrive il Vescovo di Saint-Malo leggendo i primi progetti, sottoposti alla sua approvazione, potrà più lamentarsi che la strada della perfezione evangelica gli è sbarrata".



Ruth e i lebbrosi - Pakistan

I PRETI DEL SACRO CUORE

La Società ebbe un periodo di crescita e rese molti servizi alla Chiesa; poi numerose crisi la sconvolsero; in seguito si esaurì e spense. In questo secolo un nuovo virgulto spuntò sul vecchio ceppo.



L'Abate Daniel Fontaine cercava appunto di vivere la vita religiosa nella sua condizione di prete diocesano, con altri sacerdoti come lui. Malgrado molte ricerche non trovò quello che voleva. Provvidenzialmente venne in contatto con una Figlia del Cuore di Maria; scoprì Padre de Clorivière e le sue fondazioni e subito si mise all'opera. L'Istituto così rinato, conta oggi più di 2.000 membri ed è internazionale. Comprende sacerdoti e laici.

Laici che vivono la consacrazione nella diversità dei luoghi, dei compiti e delle situazioni.

LE FIGLIE DEL CUORE DI MARIA

La congregazione femminile che prese il nome di Figlie del Cuore di Maria, fu concepita quasi subito dopo la prima ispirazione. "Fui fortemente mosso, scrive il Padre de Clorivière, a fare la stessa cosa per le donne e non avrei potuto resistere senza andare contro la volontà di Dio".

Egli concretizzò il suo progetto quando conobbe Adelaide de Cicè, che da tempo, sognava una vita religiosa di preghiera e di carità, tutta data al servizio del prossimo, ma senza l'obbligo di lasciare la casa e la famiglia. Da quell'incontro sboccia e si perfeziona lo schema della Società. "Voi camminerete in un cammino che non era ancora stato tracciato..." le scrive il Padre.

Adelaide è un'anima di preghiera, di fede e di abbandono; la collaboratrice ideale. La Società benedetta da Dio, fecondata dal sangue del martirio, si accresce e si estende.



Adelaide de Cicè

Secondo il desiderio del Padre de Clorivière, le sorelle saranno "un cuore solo ed una anima sola, cercando di far rivivere l'immagine della Chiesa nascente", nell'umile ricerca della Maggiore gloria di Dio...



"...Non ha spirito particolare e nulla ambisce come proprio", dicono le costituzioni... "vuole essere guidata in tutto dallo Spirito di Gesù Cristo e si propone come unico fine il bene generale della Chiesa...".

Tutto è possibile al servizio del Cristo e della Chiesa; tutto è possibile perché tutto nasce dall'amore che non vede ostacoli, paure o fatiche.



*Bohicon (Benin)
Grazia cura tre gemellini*



*Ganvie (Benin)
Catechesi al villaggio sulle palafitte*

Il legame che unisce le F. del C. M. è nei tre voti che legano ogni sorella al Cristo. Realizzano il dono totale secondo le indicazioni della volontà Divina, in qualsiasi luogo e con qualsiasi lavoro.

Le Figlie del Cuore di Maria oggi stabilite in tutti i continenti, svolgono le più diverse attività secondo le esigenze della Chiesa locale.

Dalle "Costituzioni": "sentiranno vivamente le sofferenze degli uomini, tutte le miserie materiali e soprattutto spirituali..."



"...Attraverso uno sforzo di promozione umana, attraverso attività educative culturali e sociali... lavoreranno a preparare un avvenire più cristiano..."



La fiamma missionaria che ardeva nel cuore del Padre de Clorivière e di Adelaide de Cicè, brucia oggi in quello delle loro figlie. Nei paesi lontani, fra pericoli, ostacoli d'ogni genere, esse annunciano il Cristo e lo testimoniano dove è ancora sconosciuto. Ma l'aspetto più importante della vita delle Figlie del Cuore di Maria è un altro:

La comunione d'amore a cui tendono, il desiderio di olocausto che anima ogni loro azione, la disponibilità che realizza queste aspirazioni esse l'attingono nella preghiera.

"Contemplative nell'azione", le vuole il Padre de Clorivière.



Soltanto una profonda vita interiore può sostenerle in una donazione totale e continua. Fedeli alle prime origini della Società, sull'esempio dei Fondatori, hanno per la Madonna un tenero e ardente amore e cercano di vivere le sue parole: "Fate tutto quello che vi dirà..."

DOVE SONO OGGI LE FIGLIE DEL CUORE DI MARIA

EUROPA

Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna, Italia,
Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera

AMERICA

Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Equatore,
U.S.A., Guatemala, Messico, Perù, Venezuela

AFRICA

Benin, Burkina, Madagascar, Etiopia, Rwanda

ASIA

India, Giappone, Pakistan

IN ITALIA SI TROVANO

Roma EUR - via delle sette Chiese n. 127,
Roma - via Telesio n. 4, Cagliari, Cuneo, Genova,
Milano, Lecco, Reggio Emilia, Napoli, Palermo,
Reggio Calabria, Torino

***Perché no in tutto l'Universo?
al servizio della Chiesa***

